

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
79° ciclo



Regia
László Nemes

(Budapest, 18 febbraio 1977)

Sceneggiatura

László Nemes
Clara Royer

Fotografia

Mátyás Erdély

PERSONAGGI INTERPRETI

Saul Auslander	Géza Röhrig
Abraham	Levente
Warszawski	Molnár
Biedermann	Urs Rechn
Miklós Nyiszli	Sándor Zsótér
Braun	Todd Charmont

Produz.: Ungheria 2015

Durata: 107 min

Genere: drammatico

Premi principali

Oscar 2016, miglior film straniero
Golden Globe 2016, miglior film straniero
Festival Cannes 2015, Grand Prix Speciale

« Hai tradito i vivi per i morti. »

LA TRAMA

Ottobre 1944. Saul Ausländer è un membro ungherese del Sonderkommando, il gruppo di prigionieri ebrei isolati dal campo e costretti ad assistere i nazisti nella loro opera di sterminio. Mentre sgombera e pulisce una delle camere a gas, Saul vede uccidere dai medici nazisti un ragazzo inspiegabilmente sopravvissuto alla gassificazione. L'uomo, che sostiene che il ragazzo morto sia suo figlio, vuole evitargli la cremazione per offrirgli una degna sepoltura. Si mette quindi alla ricerca di un rabbino.

LA CRITICA

La domanda oggi è sempre la stessa: come fare a raccontare un avvenimento che per la sua dimensione e il suo peso di orrore sfida il linguaggio? Come rendere conto dell'universo concentrazionario senza sottostimarne l'orrore?

Nemes, regista esordiente che ha avuto parte della famiglia assassinata ad Auschwitz, riesce a ridare nuovo nitore all'Olocausto visto attraverso il cinema, e non è impresa da poco.

Il formato dell'immagine è in 4:3, quasi quadrato, la macchina a mano tallona Saul nell'Inferno del campo, un Inferno che seguiamo attraverso i suoi occhi, con la (falsa) soggettiva della dannazione: non ci sono campi totali, solo inquadrature ravvicinate, forzatamente parziali, inconcludenti, "rumorose" – e infatti il lavoro sul sonoro è strepitoso.

L'attore Géza Röhrig, che vive a New York da 15 anni, ha visto il film per la prima volta a Cannes lo scorso maggio quando fu presentato in prima mondiale: "È stata un'esperienza sconvolgente e straziante anche per me, e ciò che maggiormente mi ha colpito è stato il suono: sapevo il lavoro cosa aveva comportato ma non immaginavo riuscisse ad ottenere così perfettamente le reazioni intenzionali, ovvero quelle di un pugno nello stomaco senza alcuna commozione o pietà".

Il prossimo appuntamento è:

Venerdì 29/04/2016 - ore 21.00

LA GRANDE SCOMMESSA di Adam McKay

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...